

Discorso di Rodolfo De Benedetti in occasione della presentazione dell'Indice delle Liberalizzazioni 2009 dell'Istituto Bruno Leoni (Milano, 29 maggio 2009)

Abstract (fonte: www.brunoleoni.it)

Rodolfo De Benedetti (Amministratore Delegato, Gruppo CIR) ha osservato che *“in Italia la cultura della liberalizzazione resta molto bassa. In Italia le liberalizzazioni non si sono fatte a favore della libertà d'impresa, ma solo grazie al vincolo esterno”*. Continua De Benedetti: *“in ambiti come quello dell'energia, lo Stato è assieme regolatore e azionista. In questi casi, purtroppo, vince sempre l'interesse dell'azionista a scapito dei consumatori e della certezza delle regole. Voglio fare una provocazione: perché lo Stato non esce una volta per tutte dai settori regolati? Perché non si limita a fare buone regole, lasciando spazio all'iniziativa degli imprenditori privati?”*.

De Benedetti ha inoltre dichiarato che *“in Italia è necessario abbattere il costo del fallimento. Aprire una nuova impresa è davvero proibitivo. Capisco che parlare oggi di flessibilità sia politicamente rischioso, ma perché non sperimentare nuovi rapporti di lavoro, più flessibili, almeno per le nuove imprese e i posti di lavoro che creano?”*. De Benedetti ha aggiunto che *“per reperire risorse per contrastare la crisi, bisogna tornare a privatizzare”*.

È possibile ascoltare l'intero discorso collegandosi al seguente link di Radio Radicale: <http://www.radioradicale.it/scheda/280093/liberalizzazioni-in-crisi-presentazione-dellindice-delle-liberalizzazioni-2009>